

immersioni e scienza

MONITORAGGIO DEL MEDITERRANEO IN COLLABORAZIONE CON I SUBACQUEI VOLONTARI

Il CTS contribuisce alla diffusione e alla realizzazione di "Sub per l'Ambiente - Progetto Biodiversità Subacquea del Mediterraneo", una ricerca dell'Università di Bologna. "Sub per l'Ambiente" ha lo scopo di stimare, nell'arco di 4 anni, il grado di diversità biologica degli ambienti marini mediterranei grazie a una particolare collaborazione tra turisti e Accademia.

Trasformare immersioni sportive in esperienze di monitoraggio ambientale: questo l'intento del Dipartimento di Biologia Evoluzionistica e sperimentale dell'Università di Bologna. Il progetto di ricerca chiamato "Sub per l'Ambiente. 2002 - 2005: Progetto Biodiversità Subacquea del Mediterraneo" è aperto a tutti gli appassionati del mare e del mondo sommerso e in particolare è rivolto ai possessori di brevetto subacqueo. L'intento è quello di coinvolgere gli appassionati di subacquea in attività di interesse ambientale, trasformando semplici immersioni in importanti esperienze di monitoraggio, utili per fotografare lo stato di salute dei nostri mari. Per partecipare occorre indicare su un'apposita scheda di rilevamento l'avvistamento di organismi marini considerati



indicatori dello stato di salute dell'ambiente. Nel sito di Marine Science Group, il gruppo di ricerca che ha ideato e coordina il progetto, sono riportati gli enti presso i quali è possibile ritirare la scheda (scaricabile anche da internet) e l'indirizzo cui inviarla una volta compilata. Tutte le schede pervenute nei nostri

laboratori, verranno utilizzate per stilare un rapporto statistico sulle specie, animali e vegetali, che popolano il Mediterraneo. La notevole risposta a Sub per l'Ambiente - il terzo anno chiuderà con almeno 14000 schede correttamente compilate - potrebbe rispecchiare la sensibilità che i

subacquei hanno verso le problematiche ambientali. In attesa dell'aggiornamento per il 2005 e dei risultati finali attesi per il 2006, è già possibile dare alcune cifre e individuare alcuni trend. Tra il primo e il secondo anno lo sforzo di rilevamento (il numero di schede registrate dai volontari) vede un incremento del 68.9%. Questo sforzo di rilevamento rappresenta l'80 % in più della quantità minima attesa, calcolata sulla base del precedente monitoraggio Missione Hippocampus Mediterraneo, ricerca nata sempre nei nostri laboratori e finalizzata al censimento delle popolazioni di cavallucci marini nel Mediterraneo.

La ricerca è argomento di tesi di laurea ed è patrocinata dal Ministero dell'Ambiente. Partner di questo progetto sono ASTOI, l'Associazione dei Tour Operator Italiani, ADISUB, Associazione delle principali agenzie di didattica subacquea operanti in Italia (IDEA, PADI, PSS, SNSI, SSI) e QUARK.

Per qualsiasi informazione e per partecipare alla ricerca www.marinesciencegroup.org.

Marine Science Group - Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale - Alma Mater Studiorum, Università di Bologna

